

# Ricchezza e mobilità sociale

---

MAURIZIO FRANZINI E FRANCESCO BLOISE  
SAPIENZA, UNIVERSITÀ DI ROMA  
22 MAGGIO 2018

# Il tema

---

- La mobilità sociale (intergenerazionale): perché è importante?
  - Mobilità sociale assoluta e relativa
- L'approccio dei sociologi: istruzione e status occupazionali.
- L'approccio degli economisti: reddito.
- *La ricchezza (trasmissione dai genitori ai figli) può aiutarci a comprendere meglio la mobilità sociale?*

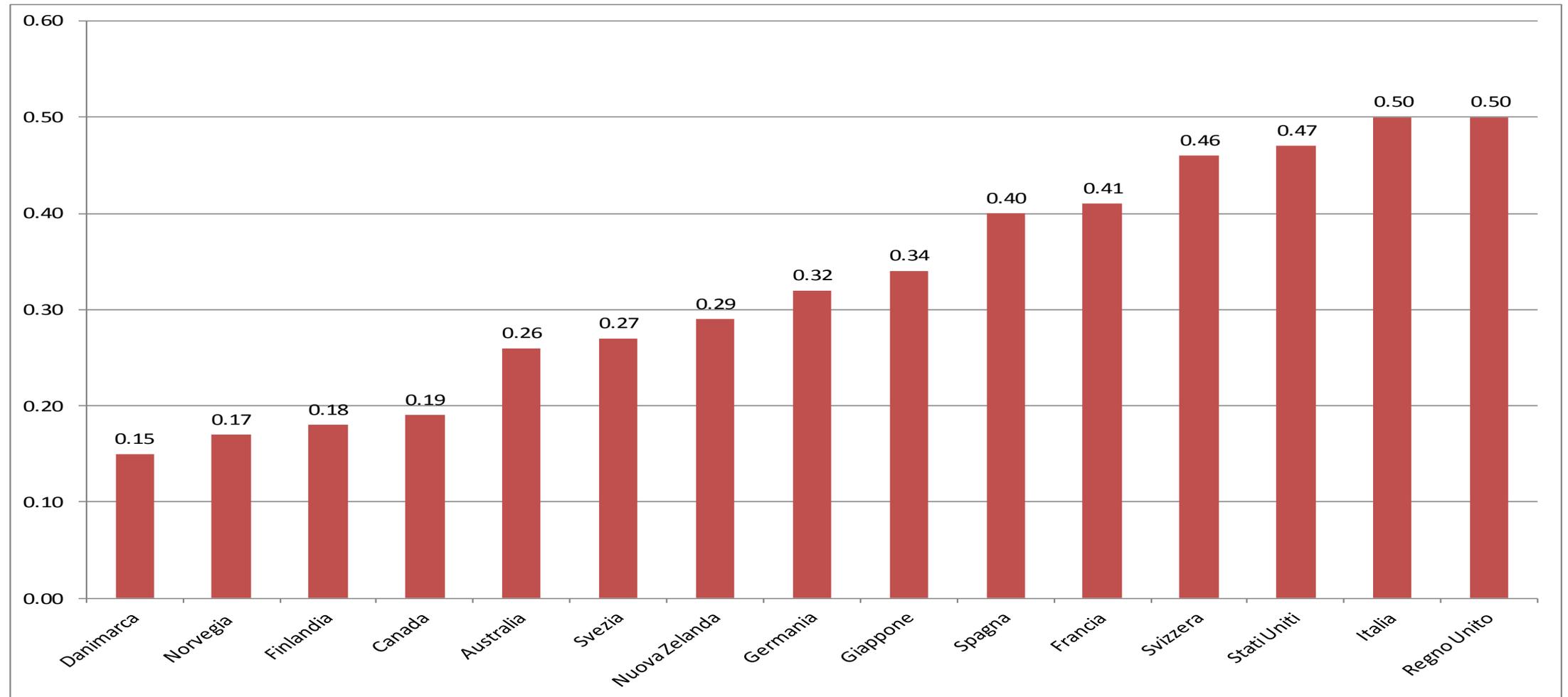
# La trasmissione intergenerazionale dei redditi: misurazione

---

- **Elasticità intergenerazionale**
  - regressione logaritmica dei redditi dei figli su quello dei genitori
  - compresa in generale tra 0 e 1 (coefficiente  $\beta$ )
  - più è bassa più la mobilità è alta
- **Rank-rank slope (R2R)**
  - Esprime l'associazione tra i percentili di reddito dei figli e quelli dei genitori.
  - non avendo bisogno di una trasformazione logaritmica, non esclude dall'analisi gli individui con redditi nulli (e non risente di variazioni nella distribuzione).

# Elasticità intergenerazionale dei redditi (da lavoro)

## Il coefficiente $\beta$ nei paesi avanzati



# Commenti

---

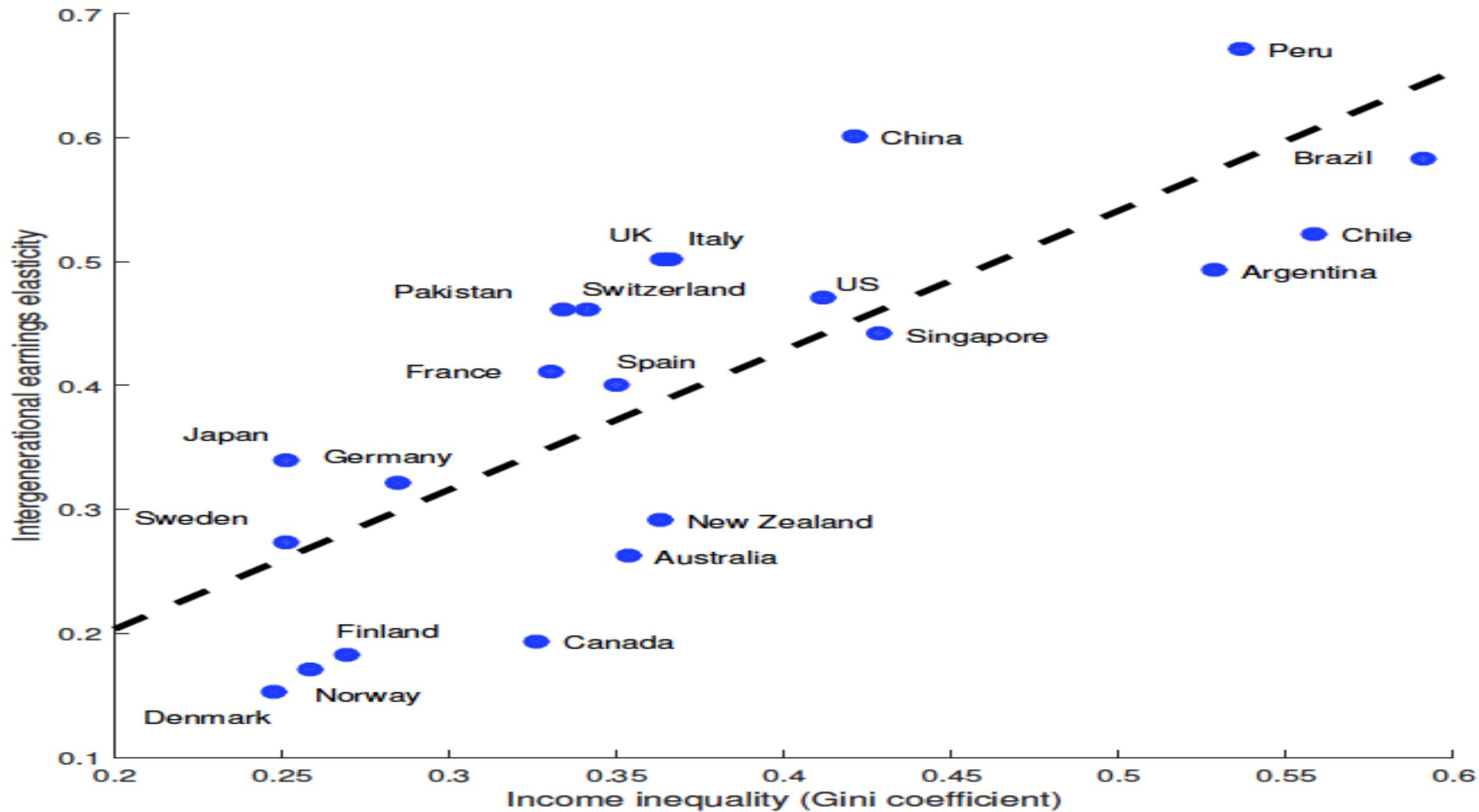
- Alta elasticità intergenerazionale per l'Italia, variabile secondo le stime tra 0,44 e 0,50
  - Cioè, quando il reddito dei genitori cresce del 10% quello dei figli cresce tra il 4,4 e il 5%.
  - Questo è l'aumento medio. Il coefficiente  $\beta$  per decili ha un andamento a U: più persistenza in basso e in alto
- R2R per l'Italia: circa 0,26

Nota bene:

---

*Forte correlazione tra disuguaglianza nei redditi e (im)mobilità*

La curva del Grande Gatsby



# Redditi o ricchezza?

---

- Finora riferimento al reddito essenzialmente per la migliore qualità e disponibilità dei dati, si è anche assunto che il reddito sia più “vicino” al benessere
- Problema principale: variabilità del reddito e reddito permanente; età “giusta” per la stima?
- La ricchezza cattura meglio il reddito permanente, può essere direttamente trasferita e il benessere può essere elevato con redditi (da lavoro) bassi, se c’è ricchezza

# La disuguaglianza nella ricchezza e la sua persistenza tra generazioni

(stime di F. Bloise)

---

# I dati e la metodologia

---

- Dati SHIW – Bankitalia
- Non disponibili informazioni sulla ricchezza dei genitori
- Stimata utilizzando le informazioni socio-economiche fornite dai figli (titolo di studio, tipo di occupazione intorno ai 40 anni e regione di residenza approssimativamente nello stesso periodo)
- Ricchezza dei figli anch'essa all'incirca a 40 anni (possibile sottostima)
- Metodologia: *two-sample two-stage least squares* (TSTSLS), ampiamente utilizzata negli studi sulla trasmissione intergenerazionale del reddito.

# La trasmissione intergenerazionale della ricchezza - Italia e comparazioni

Paese	Fonte	Età genitori	Età figli	IWE	R2R
USA	Pfeffer and Killewald (2015)	43.4	44.6	0.41	0.37
Italia	Bloise (2017)	45.6	41.5	0.45	0.35
Danimarca	Boserup et al. (2016)	47.9	47.2	0.24	0.27
Svezia	Adermon et al. (2015)	57-63	42-49	0.32	0.39
Norvegia	Fageren et al. (2015)	62.7	36.1	0.2	0.18
Francia	Bordieu et al. (2017)	Alla morte	Alla morte	0.21	/

# Commenti

---

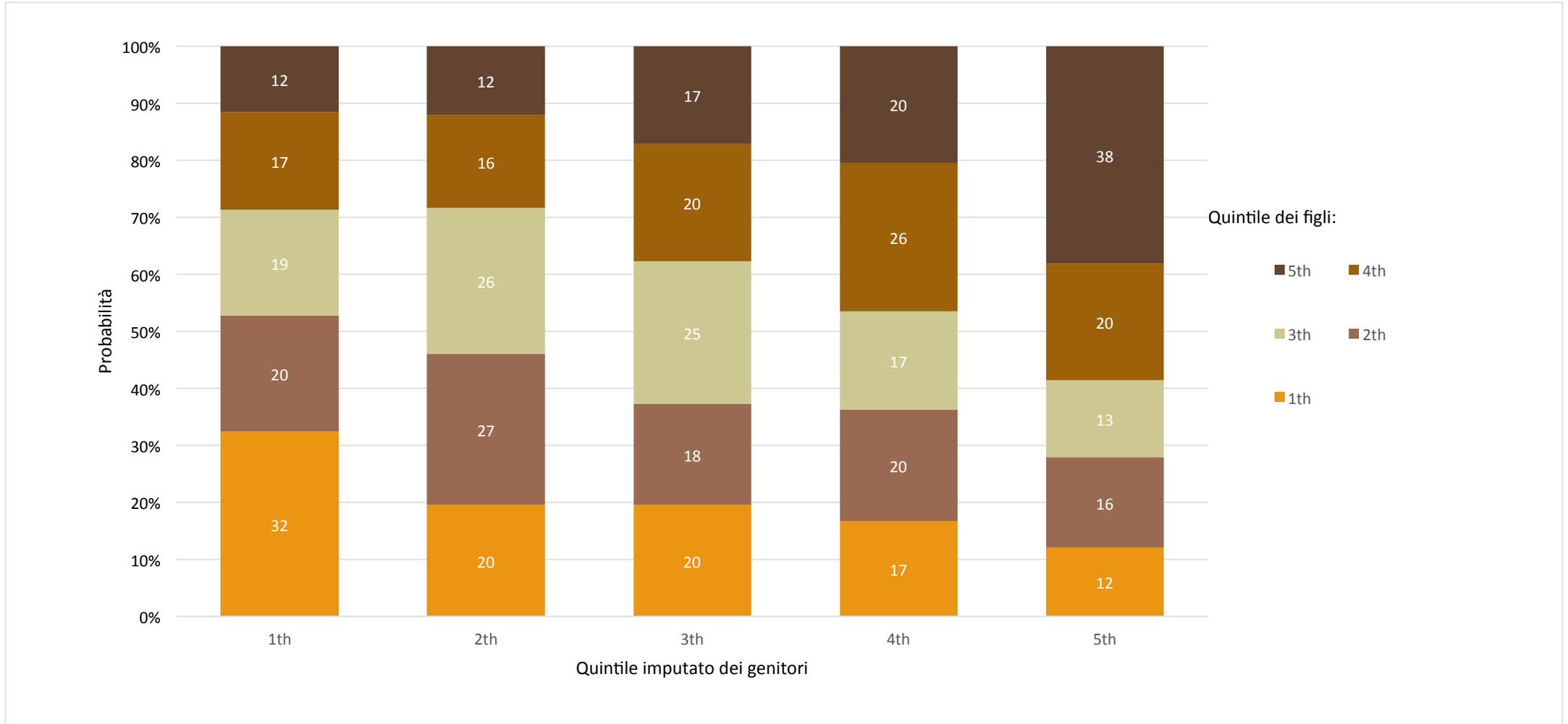
- La persistenza della ricchezza tra le generazioni in Italia è alta, comparabile con Stati Uniti (dove è alta per la diseguale distribuzione della ricchezza finanziaria) e Svezia (dove è alto il numero di famiglie indebitate).
- Confronto con redditi: elasticità della ricchezza più bassa; R2R è più alto
- Spiegazione
  - Elasticità risente delle variazioni distributive, quindi meno confrontabili i coefficienti di elasticità di reddito e ricchezza.
  - Non così R2R che quindi sono molto più confrontabili per la mobilità sociale.

# Verifica: la probabilità di appartenere allo stesso quintile dei genitori

---

- Stimata la probabilità di appartenere ad uno specifico quintile della ricchezza dato il quintile di ricchezza dei genitori alla stessa età dei figli.
- La probabilità per i figli di appartenere allo stesso quintile dei genitori, quale che esso sia, è molto elevata.
- E' particolarmente elevata per il quintile più alto.

# Probabilità di trovarsi in un dato quintile, dato il quintile dei genitori

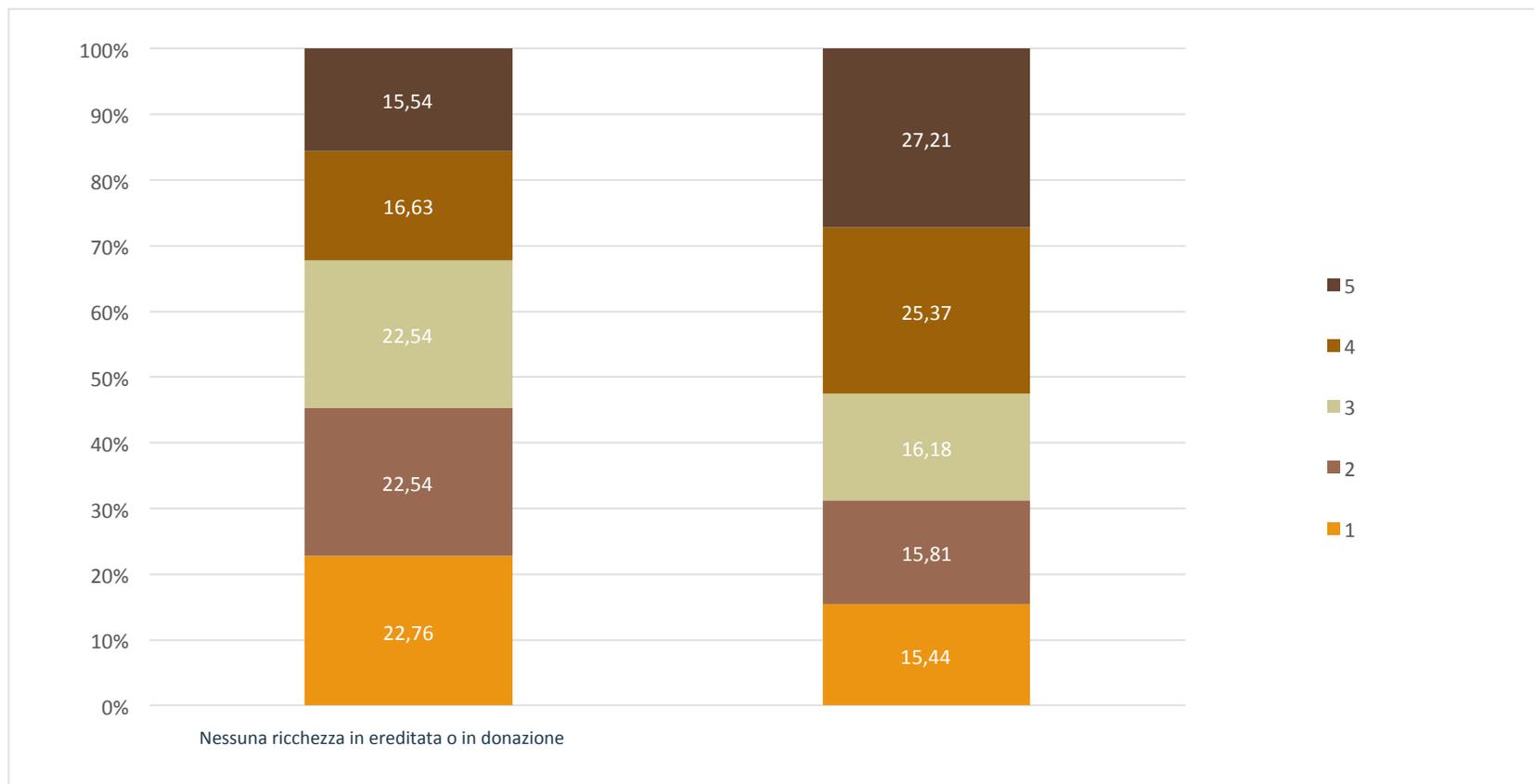


# Il ruolo dei lasciti ereditari

---

- Da SHIW disponibili solo dati su donazioni e sui lasciti ereditari relativi alla ricchezza immobiliare. Quindi stima limitata a questa componente della ricchezza.
- La figura che segue confronta la probabilità di appartenere ad uno specifico quintile di ricchezza immobiliare di coloro che non possiedono ricchezza immobiliare ricevuta in eredità o donazione con quella di coloro che invece hanno goduto di queste eredità e donazioni.

# Influenza della ricchezza immobiliare ottenuta in eredità o donazione sulla probabilità di appartenere ad uno specifico quintile della distribuzione della ricchezza immobiliare



# Commenti

---

- La probabilità di appartenere ai due quintili più elevati è di oltre il 50% per chi ha beneficiato di eredità o donazioni immobiliare mentre è soltanto di circa il 30% per chi non ha goduto di questo beneficio.
- Si noti che trasferimenti diretti di ricchezza sono probabilmente sottostimati poiché non tutti i lasciti ereditari sono stati ricevuti a 40 anni.
- Dovremmo considerare individui più anziani?

# Conclusioni

---

- La trasmissione intergenerazionale della ricchezza conferma che l'Italia è un paese a bassa mobilità intergenerazionale, forse più bassa di quella che emergeva considerando il reddito
- Inoltre, emergono nuovi aspetti, come il ruolo dei lasciti ereditari nel rafforzare l'immobilità
- Gli aspetti da approfondire e migliorare sono diversi
- Ma il riferimento alla mobilità sociale appare essenziale per definire le politiche da adottare nei confronti della ricchezza e ancora di più sembra esserlo la considerazione di un possibile rischio: la combinazione di una trasmissione particolarmente forte al top con la tendenza della ricchezza a concentrarsi sempre più al top. Cioè: sempre più ricchi e sempre più "chiusi".
- Verso una nuova oligarchia?

---

**GRAZIE**